

Supporto al Documento Programmatico Previsionale 2023-2025

Fondazione Cassa di Risparmio di Imola

Appendice al Report Finale



Proposte per il Territorio

LE LINEE DI INTERVENTO

Educazione, istruzione e formazione

Perché?

Sostenere
la
genitorialità

L'isolamento generato dagli effetti della pandemia da Covid-19 ha ampliato, per le fette di popolazione più giovane, il processo di **indebolimento** di competenze **relazionali** e di **apprendimento**: la scuola, già prima della pandemia, rappresentava una delle poche opportunità di relazione diretta tra pari. La pandemia ha acuito il fenomeno anche dei cali di attenzione, della difficoltà a stare «tra i banchi».

La missione educativa congiunta di scuola e **famiglie** si sta indebolendo a seguito di una tendenza dei genitori a non porre le dovute attenzioni verso gli adolescenti, così come avviene per i bambini. Come testimoniato dalla difficoltà di intercettare genitori di adolescenti disposti a partecipare ai diversi consigli di classe e di Istituto o ad iniziative scolastiche tout court.

Cosa?

Potenziare gli sportelli di ascolto nelle scuole per tutte le categorie (personale scolastico, genitori e studenti) con l'introduzione di pedagogisti;

Rafforzare gli interventi nelle classi di psicologi, meglio se esterni alla struttura scolastica, per mantenere terzietà rispetto alla valutazione curriculare;

Promuovere percorsi di sostegno alla genitorialità tramite incontri e corsi specifici;

LE LINEE DI INTERVENTO

Educazione, istruzione e formazione

Perché?

Tutoraggio
integrato

Si segnala una recrudescenza delle sanzioni di allontanamento dalle classi. Spesso questi ragazzi al ritorno dall'allontanamento tendono a reiterare i comportamenti sbagliati.

L'esigenza manifestata dalle scuole è quella di un **tutoraggio integrato** basato su di un processo di ascolto basato su di un «orientamento» ai fattori abilitanti allo studio e all'attenzione, nonché alla commutazione delle sanzioni in attività di carattere sociale.

Sulla base di alcune esperienze (ad esempio le attività di supporto alla mensa per i non abbienti ad Imola), si potrebbero strutturare dei percorsi alternativi e temporanei per offrire, in una logica win win, ai ragazzi la possibilità sentirsi utili al di fuori del contesto scolastico e agli enti a valenza sociale di avere un aiuto nelle attività quotidiane.

Cosa?

Istituire accordi/convenzioni tra istituti scolastici e gli enti sociali del territorio;

LE LINEE DI INTERVENTO

Educazione, istruzione e formazione

Perché?

Osservanza
ed Effetto
Città

Come è noto, sono in fase di avvio gli interventi di riqualificazione degli immobili relativi all'area Osservanza al fine di realizzare un campus universitario e la sede dell'Accademia internazionale 'Incontri con il Maestro'.

Diviene cruciale rendere l'area fruibile tramite la creazione di una **rete di servizi accessori** (previsti dal piano 22-24 del CONAMI) che attiri la popolazione studentesca residente a vivere il luogo h24, senza generare un «effetto dormitorio». Fondamentale rimane anche l'introduzione di un incubatore di imprese per start-up giovanili.

In questo senso è necessario alimentare un rapporto osmotico tra i poli universitari bolognesi e quello imolese, volto anche al decongestionamento dell'area bolognese, sottoposto a forte tensione abitativa.

Cosa?

La Fondazione gioca già un ruolo attivo nella partnership, ma insieme ad altri player potrebbe attirare l'attenzione su di un elemento rilevante ovvero la frequenza e le fasce orari dei trasporti pubblici che andrebbero potenziate nelle due direzioni (Bologna-Imola-Bologna).

LE LINEE DI INTERVENTO

Educazione, istruzione e formazione

Perché?

Sostenere i
costi
indiretti
della
formazione

In stretto raccordo con il settore rilevante «Volontariato, filantropia e beneficenza», si esplicita una linea di intervento legata alla possibilità di prendere parte a **percorsi formativi**, intesi come fattori abilitanti alla ricerca del lavoro e, quindi, all'affrancamento dalla beneficenza.

Per l'ottenimento di una determinata qualifica (si pensi ad esempio al Corso per operatore Socio Sanitario), si rilevano forti difficoltà nel sostenere anche i costi indiretti legati alla fruibilità del corso stesso. Queste difficoltà si riscontrano in misura maggiore nella **componente femminile**, specie se con figli. Il riferimento è ai costi legati ai trasporti, ad un minimo di strumentazione utile al corso specifico e al costo-opportunità della partecipazione al corso (ad esempio una persona con figli intenzionata a formarsi incontrerà enormi difficoltà alla partecipazione qualora dovesse pagare un'attività di baby-sitting per le ore di formazione).

Cosa?

Creare una procedura di «presa in carico» del percorso formativo incentrata sullo status del discente a 360 gradi;

Supportare gli Enti erogatori e finanziatori dei corsi di formazione agevolando l'abilitazione alla formazione;

LE LINEE DI INTERVENTO

Volontariato, filantropia e beneficenza

Perché?

Ridurre il
bisogno
abitativo

La **grave marginalità** di diverso tipo è spesso un effetto delle difficoltà o dell'impossibilità di trovare e mantenere **un'abitazione dignitosa**.

A livello territoriale non vi sono categorie specifiche che stanno incrementando più delle altre il bisogno abitativo (giovani, anziani, italiani, stranieri...), tuttavia cresce l'**area grigia** ovvero quella fetta di popolazione che non è sufficientemente povera da poter accedere ad alloggi popolari e non è abbastanza ricca da poter intercettare le occasioni a mercato.

Spesso fanno parte di questa area i cosiddetti *Working poors* ovvero coloro che, pur percependo reddito, non riescono ad ottenere/mantenere un'abitazione (ad esempio, le giovani coppie che, con la nascita di un figlio, incontrano grosse difficoltà abitative). Della categoria dei *Working poors* fanno parte in maniera più che proporzionale i cittadini stranieri in quanto vi è ancora una diffidenza che va a ridurre le opportunità e ad amplificarne il bisogno.

Cosa?

Sostenere il processo di riqualificazione di case sfitte per aumentare la liquidità del mercato immobiliare;

Coadiuvare i diversi Enti (Comune in primis) impegnati nell'aumento dell'offerta delle case popolari (anche facendo leva sul PNRR);

LE LINEE DI INTERVENTO

Volontariato, filantropia e beneficenza

Perché?

Contrastare
l'emargina-
zione
sociale
anziana

Tra gli effetti collaterali della pandemia da Covid-19 vi è stata la diffusione di crescenti stati di **isolamento** tra la popolazione **anziana**. Spesso questo disagio viene sopperito da attività sociali o dall'intervento delle famiglie; in taluni casi, tuttavia, vi è rischio di uno scivolamento nella **solitudine** e nel **barbonismo domestico**, con riflessi evidenti sia sulla salute dell'anziano che sui **costi sociali e sanitari** della collettività.

Il bisogno descritto non è di tipo materiale: solo nei picchi pandemici, infatti, sono aumentate le richieste di beni di prima necessità. In questo caso si tratta di un'esigenza di tipo sociale volta all'**ascolto**, al «**fare compagnia**» e all'accompagnamento nella gestione delle economie del quotidiano. La logica alla base dell'approccio dovrebbe essere quella adottata da diverse associazioni ed enti benefici del territorio ovvero che la contribuzione economica deve rappresentare solo l'ultimo tassello di un processo che vede nell'ascolto il punto di avvio, per poi proseguire nell'erogazione dei servizi e, nel caso, nell'utilizzo di risorse economiche in via indiretta.

Cosa?

Proseguire nel sostegno alle attività di contrasto alla grave marginalità adulta e anziana;

Supportare progettualità volte alla ricerca di situazioni di isolamento degli anziani e di soluzioni idonee al loro «re-inserimento» sociale;

LE LINEE DI INTERVENTO

Volontariato, filantropia e beneficenza

Perché?

Cofinanziamento per omogeneizzare il supporto all'autismo

Cresce la fetta di popolazione giovanile affetta da fenomeni di **autismo**.

All'interno dell'anno scolastico, le difficoltà maggiori si riscontrano con l'entrata nella scuola di secondo grado, dove l'accompagnamento è delegato alle famiglie e, in particolare, alla componente **femminile** che, in seguito di ciò, incontra notevoli difficoltà lavorative.

Alla chiusura dell'anno scolastico, il problema esplode e i comuni dell'Area Fondazione presentano **risposte disomogenee** all'accompagnamento dei ragazzi, specie nella fascia 15-20 anni.

Cosa?

Supporto economico per omogeneizzare il servizio e valorizzare il personale educativo

Valutare l'introduzione dei meccanismi relativi alle «Città blu»

LE LINEE DI INTERVENTO

Volontariato, filantropia e beneficenza

Perché?

Potenziamento del trasporto a chiamata per anziani e disabili

Da più parti si rileva un crescente fabbisogno di mobilità assistita per anziani e disabili. Unendo questo fattore alle caratteristiche morfologiche del territorio di riferimento con ampie porzioni di rilievi collinari e montani, si potrebbe pensare di espandere il servizio ProntoBUS di TPER.

L'idea è lo sviluppo di un **sistema integrato di breve/medio raggio** che consenta di raggiungere i punti di interesse (pubblici, es. ospedali, case di cura,... e privati), recuperando efficienza anche dalla razionalizzazione di determinati servizi di linea difficilmente sostenibili nel tempo.

Il Servizio, non avendo una sua economicità intrinseca, potrebbe coinvolgere anche operatori privati, non necessariamente del settore dei trasporti.

Cosa?

Allargare - tramite supporto economico - l'area di fruizione del servizio Prontobus di TPER

Realizzazione di uno studio delle esigenze di mobilità territoriale con indagine diretta sulla popolazione

LE LINEE DI INTERVENTO

Arte, attività e beni culturali

Educare alla Fruizione culturale

Perché?

Non è in atto un **ricambio generazionale** dei fruitori dell'offerta culturale locale.

Di contro, le giovani generazioni sono focalizzate su di una fruizione culturale **“mordi e fuggi”**, spesso mediata dai social media. Fenomeno che avuto una recrudescenza durante la pandemia.

Rimanendo vero il fatto che senza pubblico, difficilmente si potranno **sostenere** quelle **attività** culturali **non di facile consumo** (come può essere uno spettacolo operistico).

Diviene quindi cruciale supportare iniziative volte a vario titolo all'educazione alla **fruizione culturale**, anche assecondando la presente fase storica che vede una domanda crescente di spettacoli dal vivo a seguito dei lockdown dovuti alla pandemia.

Cosa?

Coinvolgere gli studenti delle scuole di diverso ordine e grado nella fruizione di spettacoli mattutini;

Coinvolgere le giovani generazioni nello sviluppo del senso critico in relazione ad un dato spettacolo (tramite la stesura di recensioni, temi, ...)

Coinvolgere i giovani nel confronto con gli artisti per comprendere il loro percorso di carriera, anche tramite i nuovi mezzi di comunicazione;

LE LINEE DI INTERVENTO

Arte, attività e beni culturali

Perché?

Partnership
con la
Manifattura
a scopo
ricreativo

Associazioni di volontariato del territorio propongono visite guidate per fruire delle bellezze architettonico-paesaggistiche del territorio.

Buona parte della popolazione anziana dell'Area della Fondazione ha lavorato in ambito agricolo ed industriale nel medesimo territorio.

Creare **partnership** con le imprese manifatturiere del territorio, «aprendo i cancelli» alla popolazione anziana per questo tipo di visite guidate genererebbe **un'esperienza emotiva** unica, oltre che minerebbe il senso di straniamento e di isolamento della fase post-covid.

Cosa?

Partnership tra associazioni di volontariato con «focus» su anziani e aziende manifatturiere del territorio

LE LINEE DI INTERVENTO

Arte, attività e beni culturali

Perché?

Valoriz-
zazione del
contesto
culturale

Per quanto esistano Eventi sul territorio di respiro internazionale, rimane ancora basso il livello di fruizione in seguito ad una serie di fattori, primo fra i quali la qualificazione **dell'offerta ricettiva**.

Uno degli elementi centrali rimane il processo di «avvicinamento» alla città di un asset fondamentale quale è **l'Autodromo**

L'opportunità di essere baricentrici tra Bologna e la Romagna va colta valorizzando al meglio il processo di riqualificazione in atto dei «**contenitori culturali**» della città.

Cosa?

Valorizzare in maniera sinergica con Bologna e la Romagna i Grandi Eventi dell'Area Fondazione, come può essere la «grande mostra» prevista per il prossimo anno in un'area riqualificata.

Creare un'area Camper per l'Autodromo in maniera tale da «trattenere» sul territorio i turisti sportivi;

LE LINEE DI INTERVENTO

Arte, attività e beni culturali

Perché?

I Bonus edilizi
per il
recupero del
patrimonio
architettonico

I bonus edilizi, specialmente quello legato alle facciate, possono rappresentare una leva per il recupero del patrimonio artistico e architettonico.

I recenti cambiamenti normativi, tra i quali il principale risulta essere la riduzione della soglia di detrazione d'imposta (dal 90% al 60%) per interventi di restauro o rinnovo della facciata esterna degli **edifici sottoposti a tutela**, non ha minato la possibilità di ammettere spese per professionisti nel campo della cultura come possono essere i **restauratori** ed architetti.

Un'attenta ricognizione sul territorio delle possibilità in campo, in primis sul versante **pubblico**, potrebbe al contempo migliorare il «paesaggio» urbano e peri-urbano e attivare una filiera locale, anche sul versante culturale.

Cosa?

Realizzare una mappatura dei beni pubblici sottoposti a tutela

Sostenere il processo di recupero del patrimonio artistico e architettonico legato agli edifici sottoposti a tutela

LE LINEE DI INTERVENTO

Educazione, istruzione e formazione



LE LINEE DI INTERVENTO

Volontariato, filantropia e beneficenza



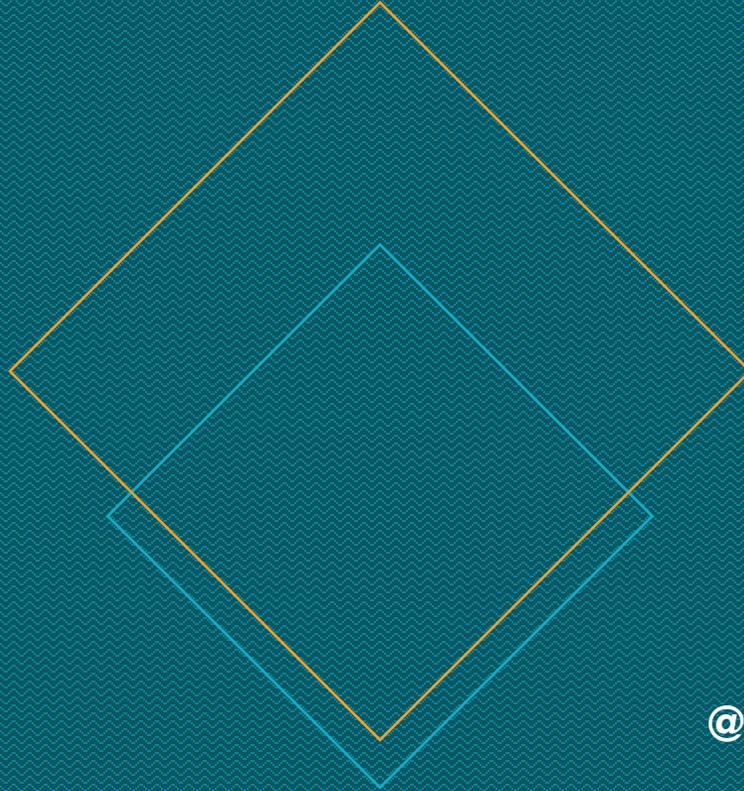
LE LINEE DI INTERVENTO

Arte, attività e beni culturali





Nomisma



CONTATTI

FRANCESCO CAPOBIANCO

Project Manager

@ francesco.capobianco@nomisma.it

T +051 6483206

M +39 320 0606197